

Fondato nel 1956

QUINILGIORNO

Quotidiano Nazionale

www.ilgiorno.it

1.182.000 lettori (Audipress 2014/11)

MERCOLEDÌ 22 aprile 2015 | Anno 60 - Numero 95 € 1,30 | **Q** Anno 16 - N. 110

EDIZIONE **GRANDEI**

BRESSO LA VERTENZA

Fumata nera alla casa di riposo

di **ROSARIO PALAZZOLO**

- BRESSO -

FUMATA NERA nella vertenza per i 75 dipendenti della cooperativa Siriana 2000 che svolgono funzioni sociosanitarie nella casa di riposo per anziani Pio XI. Lunedì i vertici della cooperativa sociale e i rappresentanti sindacali della Nuova confederazione sindacale Las si sono incontrati al tavolo della Prefettura per tentare una conciliazione e interrompere lo stato di agitazione che perdura da un mese e ha portato allo sciopero del 10 marzo.

Un tavolo che non ha dato frutti e che vede il sindacato e la cooperativa arroccati su posizioni opposte. Da un lato la Las che, per bocca del segretario Francesco Casarolli, rivendica il diritto a prendere parte alle contrattazioni con la cooperativa per le scelte che riguardano la gestione del lavoro: «Il nostro sindacato si occupa da pochi mesi dei lavoratori di Bresso ma abbiamo subito cominciato a contestare stranezze e irregolarità. Tuttavia la cooperativa sociale non ha mai voluto riconoscerci come interlocutori in quanto non firmatari del contratto nazionale di categoria».

Il sindacato aveva lamentato la sospensione degli scatti di anzianità e alcune scelte nell'organizzazione del lavoro. Accuse che la cooperativa ha respinto al mittente. «Gli scatti di anzianità verranno versati agli aventi diritto dopo che saranno verificati alcuni errori della gestione passata», ha risposto alla Prefettura.

«Ma devono anche spiegarci perché hanno richiesto ai lavoratori di versare una quota sociale di 500 euro quando queste persone lavorano per stipendi che non superano mai i mille euro al mese - attacca ancora Casarolli - Anche la Prefettura chiede chiarezza su questo aspetto che appare scandaloso».

I lavoratori hanno confermato lo stato di agitazione e si dicono pronti a proclamare un nuovo sciopero.

rosario.palazzolo@ilgiorno.net